

N. 47431



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: ONE SPY TOO MANY (Una spia di troppo)

Metraggio { dichiarato
accertato

Produzione: METRO GOLDWYN MAYER

2780

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Prod. DAVID VICTOR - Diretto: JOSEPH SARGENT - Interpreti: ROBERT VAUGHN, DAVID McCALLUM, RIP TORN, DOROTHY PROVINE

Trama: Il maniaco Alexander e la sua organizzazione cercano di impadronirsi del segreto di una nuova arma degli Stati Uniti. Il quartiere generale della UNCLE a New York incarica i suoi due migliori uomini, Napoleon Solo e Illya Kurakin, di sventare i piani di Alexander. I due uomini si mettono immediatamente alla ricerca di Alexander. Solo ne incontra la bella ex-moglie, che è decisa a ritrovare il marito per costringerlo a firmare documenti che lo permetteranno di rientrare in possesso della sua dote. Da Tracy, Solo apprende che Alexander è nella sua villa in Grecia. Ad Atene, Solo e Kurakin rintracciano Alexander ma questi con un abile strattagemma riesce ad imprigionarli in una antica tomba, ove, insieme a Tracy, troveranno lenta ma sicura morte. Dopo alcune spaventose esperienze i tre riescono a fuggire. Nel frattempo Alexander e i suoi uomini sono fuggiti a Washington. In una fattoria della Virginia, Alexander complotta con due generali asiatici per rovesciare il governo di un paese dell'estremo oriente. Quella stessa notte, durante una festa data per celebrare l'anniversario del presidente Sing-Mok, Alexander lo pugnala al petto, ma Sing-Mok indossa una corazzina protettiva sicchè l'omicidio va a vuoto. Alexander viene inseguito e riesce a fuggire col suo aereo personale. Solo e Kurakin, a bordo di un'auto in corsa, gli stanno a ruota. Solo cerca di montare sull'aereo. Dopo un corpo a corpo Alexander viene accusato da un suo aiutante di essersi servito di lui per i suoi piani e dopo una lotta lo uccide. L'aereo perde il controllo ed esplose.

Vale solo per l'edizione
DIREZIONE GENERALE
L E

RA

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **30 LUG. 1966** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li **5 AGO. 1966**

P. C. C.
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO
f.to SARTI